GRAZIE AL BATTESIMO
“SPE SALVI”!
(Rm 8,14-28)

(5a scheda/catechesi GdA 2008-2009)

I. “LECTIO”

a) Premessa. Dicevamo nella catechesi del mese scorso che il Battesimo ci innesta nel “mistero di luce n° 2”, cioè nella morte e risurrezione di Gesù, il nuovo Adamo venuto sulla terra a sanare la creazione, opponendo al fiume sporco del male un fiume di luce (Benedetto XVI, udienza generale del 3/12/2008).

b) Oggi S. Paolo trae alcune conseguenze entusiasmanti da questo “mistero”.

1. Grazie allo **Spirito** noi diveniamo “figli nel Figlio” e possiamo con una familiarità che nessun uomo avrebbe avuto l'audacia di immaginare – quella stessa familiarità usata da Gesù – chiamare Dio “Papà, babbo!” Lo Spirito in noi parla al Padre e ci trascina nella sua preghiera.

2. Paolo aggiunge una intuizione misteriosissima: la strettissima **solidarietà tra il Figlio ed il mondo creato**. Fedele all'insegnamento dell'Antico Testamento, l'apostolo ha una viva coscienza dell'inserimento dell'umanità nella creazione

totale, per lui Cristo non ha assunto una natura umana astratta, avulsa dai vincoli che legano l'uomo alla creazione. La sua opera redentrice si estende a tutto e tutto è stato segnato con il sigillo della croce. Il mondo intero, nella sua creaturalità, è in qualche modo assimilato al Figlio e si trova ad essere elevato alla dignità di figlio. Dio, guardando il mondo nella sua realtà fisica, è come se guardasse le sembianze assunte dal suo stesso Figlio unigenito! (Nella Lettera ai Colossesi dirà che il Figlio unigenito del Padre, assumendo la carne umana, si è imparentato non soltanto con l'umanità ma con il mondo nella sua cosmicità.)

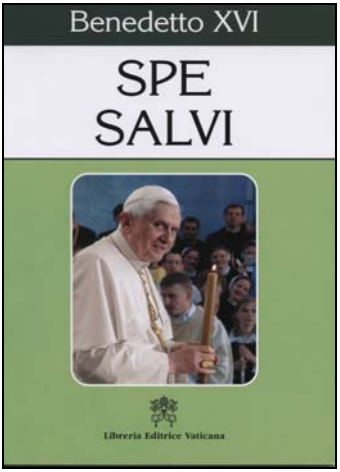
3. Ma vi è di più. «Nella speranza siamo stati salvati»! **«Spe salvi» vale non solo per l'uomo, bensì anche per il cosmo**. Ogni battezzato, infatti, sperimenta dentro di sé la dignità di figlio, ma tutto questo è solo caparra, è solo anticipo, è solo «primizia dello Spirito»; perciò «geme e soffre interiormente». Allo stesso modo – grida S. Paolo – anche il mondo, trascinato in questo dinamismo del "già e non ancora", «geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto»: ne sono segni evidenti i terremoti e maremoti, i vulcani che eruttano, le valanghe che travolgono, etc. Il termine della storia, per Paolo, ha un obiettivo marcatamente cristologico: è Cristo il "Punto Omega", colui che colma della sua presenza di gloria tutti e tutto. (Sulle sue orme S. Ambrogio diceva: «In lui [Cristo] è risuscitato il mondo, in lui è risuscitato il cielo, in lui è risuscitata la terra» e, a sua volta, Teilhard de Chardin rimase tanto affascinato da

questa intuizione da orchestrarla magnificamente in lungo e in largo nelle sue riflessioni.)

4. **La Speranza a caro prezzo**: pur essendo figli di Dio e fratelli di Gesù, battezzati nella sua morte e risurrezione e protesi nella speranza verso il "Punto Omega", rimaniamo comunque soggetti a limiti e fragilità. Ma «lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza».

c) Solo a questo punto proclamiamo Rm 8,14-28, dal sussidio a pagina 32.
Suggerimento: con la matita sottolineare: 1) il primo versetto «tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio»*; 2) il versetto 19* «la creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio»*; 3) l'inizio del versetto 24* «nella speranza noi siamo stati salvati».

II. "MEDITATIO"



a) **La spiritualità cristiana, una "vita secondo lo Spirito".** Leggere *Spunti di lectio sul testo*, l'intera pagina 33 esclusi gli ultimi 4 righi.

b) Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza. Leggere Spunti di lectio sul testo, gli ultimi righi di pagina 33 e tutta pagina 34.

III. “COLLATIO” (dialogo in gruppo)

a) Riesci a cogliere collegamenti tra il tema di oggi e quello del mese scorso? (Ricordi qual è il “mistero di luce n° 1” secondo il Papa? Con quale segno liturgico nel Battesimo si evidenzia il rivestirsi di Cristo, il secondo Adamo, colui che fa nuove tutte le cose?)

b) In che senso la pagina paolina di questa catechesi è il fondamento biblico della... ecologia cristiana? Qual è, a tuo parere, lo specifico contributo del cristiano al riguardo?

c) Benedetto XVI nella “Spe Salvi” considerò la sofferenza un «luogo di apprendimento della speranza» (n. 36-40): per quale motivo, secondo te?

d) E tu personalmente quando sperimenti che «lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza?»

e) Riesci a collegare la pagina paolina di oggi con il tema di quest'anno per la Giornata Mondiale del Malato (“Educare alla salute, educare alla vita”)?

IV. “ORATIO”

Suggeriamo di pregare con la preghiera propria della CEI per la Giornata Mondiale del Malato.